

CONSIGLIO COMUNALE DEL 2 FEBBRAIO 2010
SINTESI GIORNALISTICA DELLA SEDUTA
(IL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA E' AGLI ATTI DELLA
SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE)

Il Consiglio Comunale, presieduto dal vice presidente Vito Lupo, si è riunito oggi nella sede di Via Verdi, presenti 42 consiglieri su 61, per l'esame e la discussione dell'ordine del giorno relativo alla candidatura di Napoli ad EURO 2016.

Appello iniziale:

Sindaco: Rosa Iervolino Russo: presente;
Alvino Federico: assente;
Ambrosino Raffaele: assente;
Anniciello Mariano: presente;
Benincasa Fabio: presente;
Borriello Antonio: presente;
Borriello Ciro: presente;
Caccavale Erasmo: assente;
Carbone Gennaro: presente;
Carotenuto Raffaele: presente;
Centanni Gennaro: presente;
Cigliano Dario: assente;
Cilenti Saverio: presente;
De Masi Roberto: presente;
D'Esposito Mario: presente;
Di Marzio Emilio: presente;
Fellico Antonio: presente;
Fiola Ciro: presente;
Frattasi Antonio: presente;
Fucito Alessandro: presente;
Funaro Antonio: presente;
Galiero Salvatore: presente;
Giordano Alfredo: presente;
Giudice Rosario: presente;
Guerriero Salvatore: presente;
Impegno Leonardo: assente;
Lamura Carlo: presente;
Lanzotti Stanislao: assente;
Lucci Enrico: assente;
Lupo Vito: presente;
Malvano Mariano: assente;
Mansueto Marco: assente;
Mastranzo Pietro: assente;
Migliaccio Carlo: assente;
Minisci Francesco: presente;
Minopoli Umberto: assente;
Monaco Ciro: presente;
Montemarano Emilio: assente;
Moretto Vincenzo: presente;
Moxedano Francesco: presente;
Nicodemo Francesco: presente;
Marco Nonno: assente;
Palladino Giovanni: presente;

Palmieri Domenico: presente;
Palomba Stefano: presente;
Parisi Salvatore: presente;
Renzullo Claudio: presente;
Russo Vincenzo: presente;
Sannino Gaetano: presente;
Sannino Pasquale: presente;
Santoro Andrea: assente;
Scala Raffaele: presente;
Schifone Luciano: assente;
Signoriello Ciro: presente;
Simeone Carmine: presente;
Varriale Ciro: presente;
Varriale Salvatore: assente;
Venanzoni Diego: presente;
Verde Francesco: assente;
Vitobello Francesco: assente;
Zimbaldi Luigi: presente;

Dopo la comunicazione all'Aula dell'adesione del consigliere Benincasa al gruppo dell'Udc da parte del presidente, il consigliere Frattasi ha commemorato la figura di Werner Johannowsky. Scomparso un mese fa all'età di 84 anni, l'illustre archeologo è stato uno studioso militante iscritto al partito comunista e candidato per la circoscrizione meridionale nelle prime elezioni dirette per il Parlamento Europeo del 1979. Assunto presso la Soprintendenza ai Beni culturali, si occupò del tracciato storico che collega Napoli a Pozzuoli, si spese in appassionate ricerche relative all'area flegrea e si prodigò per ridurre i danni apportati ai beni architettonici dal terremoto del 1980. I suoi genitori di orientamento liberal-democratico, ispirati dalle idee di Croce e Salvemini, facilitarono la crescita del giovane Werner in un ambiente "intellettualmente vivace, impregnato di cultura classica e filosofica". Fu infatti la libreria del padre Bernardo, ubicata nel Palazzo della Prefettura di Piazza Plebiscito e specializzata nei cataloghi di antiquariato, il luogo di elezione e di formazione per Werner Johannowsky. Una storica libreria che divenne presto centro culturale, ma anche rifugio per un'attività politica clandestina in tempi di regime fascista. E certi assidui clienti del padre Bernardo assunsero al ruolo di riferimento culturale per il giovane Werner: da Giorgio Amendola al poeta Alfonso Gatto, per finire all'illustre matematico napoletano Renato Caccioppoli. "La lezione di vita culturale e civile di Johannowsky – ha concluso Frattasi – non deve mai cadere nell'oblio".

Il Sindaco Iervolino, ha voluto associarsi al ricordo, condividendo l'alto profilo culturale di Johannowsky e ringraziando il consigliere Frattasi per aver ripercorso, attraverso la figura dell'archeologo, "la storia della vivacità culturale napoletana". Rosa Iervolino Russo ha auspicato che vi siano altre occasioni in cui far conoscere ai giovani la vita e le opere dello studioso e ha rassicurato che le spoglie di Johannowsky, superate le prime difficoltà burocratiche, non sono state abbandonate, ma si è provveduto affinché riposasse accanto ai suoi cari.

Prima di passare all'esame dell'ordine del giorno, il consigliere Schifone, intervenendo sull'ordine dei lavori, ha informato della presenza in via Verdi di una delegazione di operatori delle case famiglia che protestavano per i mancati pagamenti, richiedendo un'audizione all'Amministrazione.

L'assessore allo Sport, Alfredo Ponticelli, ha spiegato che la discussione sull'ordine del giorno è necessaria per completare il dossier sullo stadio S. Paolo preparato in due mesi dalla Giunta, da allegare alla documentazione richiesta dalla FIGC. Inoltre ha aggiunto che ad ospitare la manifestazione sportiva sono in lizza, allo stato attuale, tre nazioni – Italia, Francia e Turchia – e delle 12 città candidate solo 9 potranno beneficiare della partecipazione ad EURO 2016.

È iniziato il dibattito con numerosi interventi da parte di consiglieri di maggioranza e di opposizione (Russo, Fucito, Antonio Borriello, Signoriello, Renzullo, Funaro, Monaco, De Masi, Moxedano, La Mura, Santoro, Giudice, Moretto). Intervenendo sull'ordine dei lavori i consiglieri Moxedano e Signoriello hanno chiesto chiarimenti sul contenuto dell'odg in discussione, in particolare hanno eccepito la difformità del documento presentato in Aula rispetto a quello sottoscritto in Conferenza dei Capigruppo. Il Sindaco ha chiarito che, mentre la Presidenza del Consiglio aveva ritenuto sufficiente la sottoscrizione del documento da parte dei presidenti dei gruppi consiliari, la Federazione ha ritenuto necessario il placet del Consiglio. Approfondendo

la questione, l'Assessore Ponticelli, durante la replica, ha spiegato che la discussione sull'odg, uguale per tutte le città italiane candidate, è passaggio ineludibile per la presentazione della candidatura di Napoli in Federazione. Per i tempi ristretti non è stato possibile prendere in considerazione un progetto di stadio alternativo al San Paolo. Pertanto l'unica soluzione percorribile dall'Amministrazione comunale è stata quella di proporre un piano di adeguamento che renda l'impianto di Fuorigrotta aderente agli standard previsti dalla UEFA. Riprendendo le sollecitazioni dei consiglieri sullo stato dell'impiantistica sportiva napoletana, l'Assessore ha ribadito l'interesse della Giunta per le diverse strutture centrali e periferiche della città, assicurando interventi di recupero in talune situazioni di degrado e non uso (piste di atletica del parco Virgiliano e dello stadio Collana).

Al termine della replica si è proceduto alla votazione dell'ordine del giorno. Che è stato approvato a maggioranza con il voto contrario dei consiglieri Renzullo e Santoro, l'astensione dei gruppi Unione dei Democratici cristiani, Unione di Centro, Pdl, Udeur e il non voto del consigliere Moretto.

Ecco il testo dell'ordine del giorno:

PREMESSO

-che la Federazione Italiana Giuoco Calcio-F.I.G.C. si è candidata presso la UEFA per ospitare i campionati Europei di Calcio "UEFA EURO2016"

-che la candidatura dell'Italia deve essere supportata da un articolato dossier, predisposto dalla FIGC, contenente oltre all'indicazione della città dove si svolgeranno le partite in programma, i documenti tecnici, amministrativi e finanziari, le certificazioni e gli elaborati grafici relativi agli impianti da utilizzare, sulla base del quale l'UEFA valuterà, tra l'altro, l'idoneità dei singoli impianti destinati ad ospitare l'evento "UEFA EURO 2016";

RILEVATO

-che la Federazione Italiana Giuoco Calcio ha comunicato di avere inoltrato alla UEFA la propria domanda di partecipazione alle procedure di selezione per l'assegnazione dei Campionati Europei di Calcio "UEFA EURO 2016"

-che la città di Napoli è stata selezionata fra le possibili idonee ad ospitare gli incontri di detto campionato,

che l'iniziativa di cui trattasi, ove accolta la candidatura dell'Italia, rappresenterebbe un importante momento di confronto del calcio italiano nel panorama internazionale e costituirebbe per le città direttamente coinvolte una irripetibile opportunità di promozione non soltanto sportiva, ma anche sociale e culturale, con evidenti riflessi economici per la città e per il mondo produttivo e imprenditoriale locale.

CONSIDERATO

Che la FIGC ha trasmesso al Comune di Napoli il programma temporale per la presentazione della documentazione che formerà il dossier da consegnare all'UEFA, affinché quest'ultima effettui le valutazioni di sua competenza

-che il Comune di Napoli è proprietario dello stadio "San Paolo"

-che tale impianto. Previa realizzazione dei necessari lavori di adeguamento,risulterà idoneo allo scopo;

-che interesse della amministrazione comunale, per le motivazioni esposte in premessa, contribuire a sostenere l'iniziativa, predisponendo ed adottando tutti gli atti necessari affinché l'impianto di Napoli risulti conforme alle prescrizioni UEFA e possa, dunque, essere a pieno titolo inserito nel dossier che la FIGC presenterà all'UEFA;

che con comunicazione del 21.12.09 la FIGC ha reso noto che il termine ultimo per la presentazione della documentazione completa conforme ai requisiti richiesti dall'UEFA per l'EURO 2016 a supporto della domanda è stata stabilita per il giorno 18 gennaio 2010

PRENDE ATTO

Che il costo di massima degli interventi di adeguamento dello stadio ai requisiti UEFA, è stimato in £ 80 milioni di Euro

SI IMPEGNA

- a sostenere la candidatura dell'Italia quale nazione ospitante la manifestazione sportiva denominata "UEFA EURO 2016" e della città di Napoli ad ospitare l'iniziativa, mettendo a disposizione lo Stadio e le aree limitrofe di proprietà pubblica,

- ad inserire entro i termini di legge, in caso di assegnazione dell'evento all'Italia e di accoglimento della candidatura di Napoli, l'intervento di adeguamento dello Stadio agli standard UEFA EURO 2016 nel programma triennale delle opere pubbliche previa verifica della conformità urbanistica,

- a stanziare nel bilancio pluriennale 2011-2013 gli importi necessari per l'adeguamento dello stadio "San Paolo", oltre le quote di competenza di soggetti privati e i contributi di altri soggetti pubblici,

-di impegnarsi a realizzare, secondo la tempistica indicata dalla FIGC e dalla UEFA, le opere in oggetto, relative all'adeguamento dello Stadio, secondo la normativa di legge.

Prima della chiusura dei lavori, l'Aula ha approvato all'unanimità un altro documento, sottoscritto da tutte le forze politiche sulla intitolazione dei diversi settori dello stadio San Paolo a grandi personaggi della storia del Calcio Napoli.

L'altro ordine del giorno:

La città di Napoli è spesso inconsapevole del suo passato glorioso nei diversi settori del sapere e dell'agire umano e che riannodare i fili della memoria della città può essere opera preziosa ai fini di un ritrovato spirito collettivo;

PREMESSO INOLTRE CHE

Lo sport in generale ed il calcio in particolare rappresentano certamente un ambito di particolare sensibilità popolare e che molti grandi campioni del passato sono ignoti nelle loro prestazioni sportive e nelle loro generosità umane alle nuove generazioni e che, pertanto, ne appare doveroso il ricordo;

POSTO CHE

Tra le grandi personalità sportive napoletane finite parzialmente nell'oblio vi è Attila Sallustro, calciatore paraguaiano naturalizzato italiano, nato ad Asunción il 15 dicembre 1908 e scomparso a Roma il 28 maggio 1983, in attività tra il 1925 e il 1938 nel campionato italiano di calcio.

Vestì le maglie di Internaples, Napoli e Salernitana ma di fatto è ricordato per essere stato il primo vero idolo dei tifosi del Napoli, dotato di tocco raffinato, potenza fisica e grande abilità nel gioco in area.

Trasferitosi giovanissimo a Napoli con la famiglia, a soli 18 anni era già osannato dai tifosi partenopei. A 21 anni esordì nella Nazionale di calcio italiana, nella partita vinta dagli azzurri contro il Portogallo per 6-1, ma in seguito il commissario tecnico Vittorio Pozzo gli preferì Giuseppe Meazza, suscitando le ire dei tifosi

napoletani, che ritennero ingiusta l'esclusione del *Veltro* dalla Nazionale italiana, con cui giocò solo tre volte.

Con la maglia del Napoli ha disputato otto campionati segnando 107 reti.

Di Sallustro si ricorda lo spirito dilettantistico puro, tanto che, provenendo da una famiglia agiata, suo padre- quando seppe che avrebbe giocato a calcio in Italia- gli impose l'obbligo di non guadagnare nulla dall'attività sportiva. Sallustro mantenne la promessa e il Napoli per riconoscenza lo gratificò regalandogli una lussuosa vettura, un Fiat 508 Balilla.

Negli ultimi anni della sua vita fu nominato direttore dello Stadio San Paolo;

CONSIDERATO CHE

Per le ragioni succitate, insuperabili prestazioni sportive e attaccamento generoso alla maglia, senza alcuna pretesa di compenso economico, Attila Sallustro può ben essere considerato come la prima vera, grande bandiera della Napoli calcistica;

CONSIDERATO ANCORA CHE

Insieme ad Attila Sallustro sono molti altri i grandi sportivi partenopei che nella storia azzurra hanno associato valori sportivi a valori di umana generosità e che oggi appaiono dimenticati;

VERIFICATO CHE

Lo stadio principale napoletano, dedicato a San Paolo e di cui nessuno intende misconoscere il valore simbolico e religioso, riconfermandone pertanto l'intitolazione, è suddiviso in diversi settori di pubblico, spogliatoi e impianti sportivi e che tali ambiti sono per lo più senza nomi o con denominazioni topografiche non utili alla necessità del ricordo e al dovere della memoria;

IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA ALLA INTITOLAZIONE DEI DIVERSI SETTORI DELLO STADIO SAN PAOLO AL GRANDE SPORTIVO ATTLA SALLUSTRO ED ALLE GRANDI ICONE DELLA STORIA CALCISTICA PARTENOPEA DISTINTISI PER PRESTAZIONI SPORTIVE E DISINTERESSATO ATTACCAMENTO ALLA MAGLIA E ALLA CITTA'